

3 RISORSE UMANE

3.1 La consistenza del personale

Ammonta a 30.209 unità l'organico complessivo della Società in servizio alla data del 31 dicembre 2010, in diminuzione del 4,4% (-1.386 unità) rispetto all'esercizio precedente, che evidenziava la presenza in Azienda, alla medesima data, di 31.595 dipendenti. Il dato medio annuo si attesta invece a 30.814 risorse, contro le 32.260 del 2009. Sono 842 i nuovi ingressi registrati nel corso del 2010 mentre le cessazioni dal servizio ammontano a 2.228.

In coerenza con gli indirizzi strategici avviati negli esercizi precedenti sul tema del riordino dell'organizzazione centrale e territoriale, anche il 2010 è stato caratterizzato dagli esodi incentivati, prassi consolidata in RFI così come in diverse realtà imprenditoriali del Paese poiché ritenuta valido strumento di razionalizzazione degli organici delle Società.

La seguente tabella riepiloga, per categoria, la tipologia del personale in servizio alla fine degli esercizi 2009 e 2010.

Consistenza personale RFI - Periodo 2009/2010

Livelli		in servizio al 31.12.2009	In servizio al 31.12.2010
Quadri	A	1.678	1.612
	B	5.219	5.044
Direttivi	C	578	598
	D	7.414	7.254
Tecnici	E	6.239	5.826
	F	8.997	8.514
Operatori	G	1.005	917
	H	170	154
Totale		31.300	29.919
Dirigenti		295	290
Totale complessivo		31.595	30.209

Tra le diverse iniziative tese al corretto equilibrio gestionale delle risorse impiegate meritano cenno gli interventi di semplificazione e razionalizzazione della rete ferroviaria e degli impianti (ridimensionamento delle linee a scarso traffico, adeguamento dei profili di linea alla domanda, *layout* di stazione) che hanno consentito la riduzione di fabbisogno di personale attraverso la creazione di Centri di Lavoro polifunzionali, dedicati esclusivamente alla vigilanza ed al controllo dello stato delle infrastrutture.

3.2 Il costo del lavoro

Per le categorie di lavoratori testé considerate, l'onere sostenuto nel 2010 è stato pari a 1.567,9 milioni di euro, in diminuzione del 3,8% (€ 62,4 mln) rispetto al 2009. Esso rappresenta, da solo, circa il 67% dei costi operativi della Società ed assorbe il 60% dei ricavi aziendali.

<i>Incidenza Costo del lavoro 2010 sui costi operativi e sui ricavi aziendali</i>		
<i>Costo lavoro</i>	1.567.884.398	
% su Ricavi Totali	2.612.734.418	60,0%
% su Costi operativi	2.344.848.029	66,9%

L'opera di contenimento degli organici, realizzata con la politica gestionale di incentivazione agli esodi, ha comportato una diminuzione della consistenza media del personale. Il costo medio unitario *pro/capite* annuo si è incrementato dello 0,7% (347 euro).

La seguente tabella espone l'onere complessivo e medio unitario del costo del personale per il biennio 2009/2010.

<i>COSTO DEL PERSONALE COMPLESSIVO E MEDIO UNITARIO 2009/2010</i>			
<i>Esercizio</i>	<i>Costo complessivo</i>	<i>RISORSE UMANE (media annua)</i>	<i>Costo medio Unitario (€)</i>
2009	1.630.263.540	32.260	50.535,1
2010	1.567.884.398	30.814	50.882,2
<i>Δ 09/10</i>	-62.379.142,0	-1.446	347,1
<i>Δ% 09/10</i>	-3,8%	-4,5%	0,7%

Poiché il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto, per la prima volta, secondo i principi contabili internazionali "EU-IFRS" (*International Financial Reporting Standards* emanati dall'*International Accounting Standards Board* adottati dall'Unione Europea), i dati del 2009 sono stati oggetto di un processo di riclassificazione dai principi contabili italiani per consentirne gli opportuni raffronti in termini omogenei. Inoltre, agli effetti contabili e fiscali, il bilancio 2010 assimila le operazioni della Società TAV, a seguito della fusione per incorporazione della stessa in RFI divenuta efficace da fine 2010 ma retrodatata al 1° gennaio 2010.

Di seguito, viene riepilogata la struttura del costo del lavoro 2010, posta in relazione con la medesima del trascorso esercizio, secondo le imputazioni a conto economico delle diverse voci di bilancio.

Costo del lavoro disaggregato 2009/2010

(importi espressi in €/000)

ELEMENTI DI COSTO		ANNO 2009			ANNO 2010			Δ% '10/'09
		Dirigenti	Altro Personale	Totale	Dirigenti	Altro Personale	Totale	
RETRIBUZIONI	Competenze fisse	27.955	905.884	933.839	26.105	869.400	895.505	-4,1%
	Straordinario		56.365	56.365		55.383	55.383	-1,7%
	Trasferite	836	17.799	18.636	876	17.213	18.089	-2,9%
	Competenze accessorie	3.950	159.496	163.446	4.884	167.308	172.192	5,4%
	Indennità di mancato preavviso	153	570	723	240	663	903	24,9%
TOTALE RETRIBUZIONI		32.894	1.140.114	1.173.008	32.105	1.109.967	1.142.072	-2,6%
ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI	Contributi all'INPS e altri Ist. Prev.li e acc.	3.317	64.991	68.308	3.633	75.529	79.162	15,9%
	Contributi all'INPS Fondo Speciale	7.188	257.597	264.785	6.668	237.138	243.806	-7,9%
	Accantonamento e riv.ne fondo TFR	2.091	75.508	77.599	1.965	72.175	74.140	-4,5%
	Altri costi	6	1.195	1.201		1.169	1.169	-2,7%
TOTALE ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI		12.603	399.291	411.894	12.266	386.011	398.277	-3,3%
Altri costi del personale a ruolo		130	11.527	11.656	153	-3.645	-3.492	n.s.
Personale a ruolo		45.627	1.550.932	1.596.558	44.524	1.492.333	1.536.857	-3,7%
Altri costi del personale		214	33.493	33.706	113	30.914	31.027	-7,9%
COSTO DEL PERSONALE		45.841	1.584.425	1.630.264	44.637	1.523.247	1.567.884	-3,8%

Subisce una contrazione del 2,6% la voce *Retribuzioni*, articolata nelle diverse componenti fisse ed accessorie, nonostante gli accantonamenti effettuati per l'adeguamento dei minimi retributivi contrattuali, in vista della sottoscrizione di un Contratto di lavoro unico per il Settore Trasporto, secondo le trattative in corso tra Società e OO.SS. Nello specifico, diminuiscono le spese per *straordinario* e *trasferite* mentre si incrementano le *competenze accessorie* legate prevalentemente alla politica meritocratica attuata dalla Società, secondo piani definiti di raggiungimento degli obiettivi aziendali. In significativo aumento anche la voce *indennità di mancato preavviso* (+24,9%) che quantifica l'onere delle contribuzioni soggette a tassazione separata correlate alle fuoriuscite anticipate dal servizio.

In calo complessivo del 3,3% gli *Oneri sociali e previdenziali*, per effetto dell'intervenuta diminuzione del personale, anche se aumentano, rispetto al 2009, i

versamenti all'INPS (+15,9%) che riepilogano, tra l'altro, le quote per maternità, disoccupazione involontaria e malattia di cui all'art. 20 della L. 133/2008 e diminuiscono, invece, del 7,9% i contributi previdenziali destinati a Fondi speciali istituiti presso il medesimo Ente. In calo del 4,5% anche la voce del *Trattamento di Fine Rapporto (TFR)* che, secondo i principi contabili internazionali EU-IFRS (IAS 19), pesa sul costo del lavoro solo per la parte relativa alle prestazioni correnti, stimata sulla base di metodologie di calcolo attuariale, mentre sono iscritti con diretta imputazione a patrimonio netto le modifiche ai suddetti parametri attuariali emerse a scadenza di bilancio. L'accantonamento del TFR si riferisce a versamenti effettuati sui Fondi di previdenza complementare e sui Fondi di Tesoreria istituiti presso l'INPS, in base alla scelta operata dal dipendente nel giugno 2007, secondo quanto previsto dalla riforma sulla previdenza (L. 296/2006 Legge finanziaria 2007). La Società ha in essere, inoltre, un piano pensionistico a benefici definiti, denominato *Carta di Libera Circolazione (CLC)*, anch'esso calcolato sulla base di assunzioni e metodologie di valutazione attuariale, che garantisce ai dipendenti in pensione e ai loro familiari il diritto di viaggiare gratuitamente sui treni gestiti dalle Società del Gruppo, ovvero attraverso il pagamento del solo diritto di ammissione. L'utilizzo complessivo del *Fondo TFR* e della *CLC* nel 2010 è stato pari a € 96,1 mln di euro ed è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita, da anticipazioni e da trasferimenti di dipendenti verso altre società del Gruppo. Il costo del lavoro 2010, che evidenzia anche oneri connessi alle politiche del lavoro, quali somme accantonate a copertura di probabili passività derivanti da vertenze con il personale, per incentivi all'esodo e fondi costituiti per programmi di sostegno al reddito, si attesta pertanto a € 1.567,9 mln (€ 1.630,3 nel 2009 pari al -3,8%).

Di seguito si riporta la retribuzione media annua corrisposta al personale dirigente e dipendente della Società, al netto degli oneri sociali e delle voci relative ad altri costi del personale, nel biennio 2009/2010.

	RETRIBUZIONE MEDIA (€/000)					
	ANNO 2009			ANNO 2010		
	Dirigenti	Altro personale	Totale	Dirigenti	Altro personale	Totale
Retribuzioni	32.894	1.140.114	1.173.008	32.104	1.109.967	1.142.071
Consistenza media	316	31.944	32.260	291	30.523	30.814
Retribuzione media	104,2	35,7	36,4	110,1	36,3	37,0
% su anno precedente	0,8%	2,1%	1,9%	1,0%	1,7%	1,8%

Nel 2010 i 291 dirigenti aziendali sono costati alla Società RFI circa 110 mila euro annue *pro/capite*, pari ad un onere complessivo di 32,1 milioni di euro dei quali circa € 3,5 mln fanno riferimento a compensi corrisposti a figure che ricoprono ruoli con responsabilità strategiche.

La retribuzione media di un lavoratore dipendente si attesta a 36.300 euro e cresce dell'1,7% rispetto al 2009.

Inoltre, nel mese di settembre 2010 la Capogruppo ha formalizzato, dopo i lavoratori preparatori svolti nell'esercizio precedente, la stesura di una prima parte di un nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro unico sulla Mobilità, sintetizzabile nelle seguenti quattro direttrici: campo di applicazione, decorrenza e durata, disciplina del sistema delle relazioni industriali, diritti sindacali e mercato del lavoro, che saranno rese operative alla effettiva decorrenza economica dell'accordo. Il prosieguo del negoziato in parola ha consentito di completare, altresì, l'operatività dell'accesso al "Fondo bilaterale per il sostegno del reddito", di cui alla L. n. 449/1997, costituito presso l'INPS ed avviato dal marzo 2011, in considerazione del fatto che le aziende del Gruppo FS sono sprovviste degli ammortizzatori sociali tradizionali.

Il suddetto Fondo costituisce uno strumento fondamentale per la gestione della fase di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, conseguente alle innovazioni tecnologiche ed al complessivo efficientamento della macchina produttiva, nonché per governare l'imponente turn-over che nei prossimi anni interesserà le Società del Gruppo.

Non vanno, comunque, sottovalutati i futuri effetti gestionali ed economici derivanti dalle recenti novità normative introdotte con il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici).

3.3 La formazione

L'attività di formazione svolta nel 2010 è stata caratterizzata da programmi interessanti principalmente il tema della sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario in generale, secondo alcune direttrici precisate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF):

- riduzione delle non conformità imputabili a fattore umano
- diffusione della cultura sui sistemi di gestione per la sicurezza
- mantenimento delle competenze del personale con mansioni di sicurezza

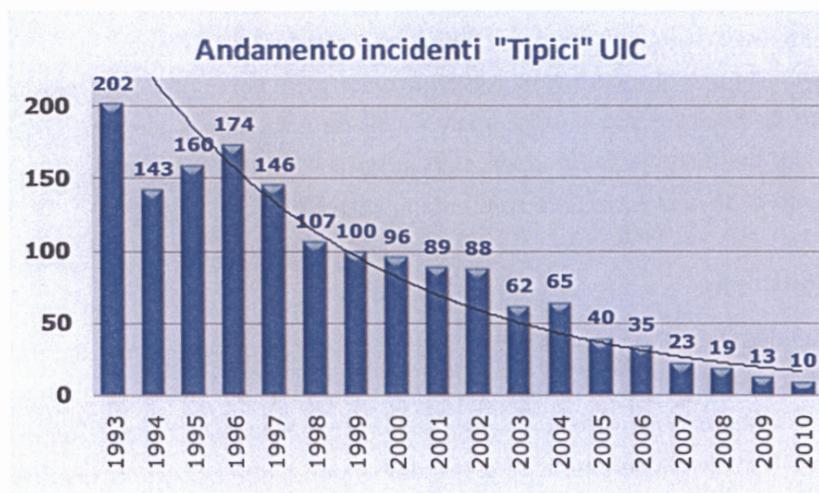
Il programma di formazione del personale ha, tra l'altro, seguito percorsi orientati a rinforzare le professionalità tipiche ferroviarie, con iniziative specifiche focalizzate alla progettazione delle tracce ferrotranviarie, alla gestione dei lavori, alla revisione di piani schematici ed al relativo aggiornamento sul versante normativo.

Le iniziative svolte nel corso dell'esercizio in esame risultano in linea con l'anno precedente superando di circa il 30% il target previsto dall'art. 43 co. 4 del CCNL e sono state pari a 5 giornate uomo medie annue.

3.4 La sicurezza sul lavoro

In continuità con l'esercizio precedente, è proseguito anche nell'anno 2010 il piano di interventi destinato a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro ed a fronteggiare i rischi operativi, in osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/08. Ulteriori novità sono derivate dall'emanazione della L. n. 120/2010 in materia di sicurezza stradale e dal recepimento della Direttiva Comunitaria 112/2009 che ha modificato lo scenario operativo dei giudizi di idoneità alla guida (ed ampliato le opportunità di business in tale ambito). Inoltre, con l'entrata a regime della collaborazione istituzionale tra RFI ed il Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio, sono stati disposti controlli sul personale per la verifica dell'assenza di condizioni di alcol-dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti. Nei casi ritenuti necessari, è stato, inoltre, introdotto l'accertamento diagnostico per il conseguimento dell'idoneità al lavoro.

Anche la sicurezza dell'esercizio ferroviario ha registrato livelli nettamente migliori rispetto a quelli del 2009. Nel seguente grafico, interessante un ampio arco temporale, si evidenzia il trend di miglioramento certificato dalla *UIC - Union Internationale des Chemins de Fer* (Unione Internazionale delle Ferrovie).



Nel corso dell'esercizio in esame sono avvenuti 10 incidenti "Tipici" (contro i 13 dell'anno scorso) intendendo per *tipico* l'episodio che registra collisioni, deragliamenti, incendi e investimenti di veicoli stradali in corrispondenza dei passaggi a livello. Per contro, gli incidenti "Atipici", che sostanzialmente rilevano il numero degli investimenti di persone e la caduta di viaggiatori dai treni in movimento, sono stati pari a 95 contro i 78 episodi del 2009. Le iniziative realizzate, sia ordinarie che di natura straordinaria, hanno riguardato il miglioramento delle stazioni, dal punto di vista del decoro, della pulizia, della vivibilità e del funzionamento degli impianti a disposizione dell'utenza, nonché della fruibilità dei servizi offerti. Secondo quanto riferito dalla Società, in termini di *Customer Satisfaction* (soddisfazione del cliente) i livelli di qualità hanno avuto un trend in forte aumento pari a circa 18 punti percentuali, passando da un valore minimo del 68% registrato nel primo trimestre dell'anno all'86,4% dell'ultimo periodo. Circa 70,3 milioni di euro sono stati investiti per interventi focalizzati alla sicurezza nelle aree a maggior impatto con la clientela, quali atri, marciapiedi e pensiline, sottopassi e scale nonché nelle zone di interscambio e di accesso ai fabbricati viaggiatori.

Relativamente alla tutela dell'ambiente, è proseguita l'attività di aggiornamento e revisione del piano di risanamento acustico di RFI, sulla base delle osservazioni, pareri e richiesti provenienti da enti pubblici e privati interessati dalle emissioni sonore generate dall'infrastruttura, anche ai sensi dell'art. 6 co.1 del DM 29.11.2000. Nel corso dell'anno sono stati realizzati interventi di installazione delle barriere antirumore per una lunghezza di 5,5 Km mentre è in fase di completamento

l'iter progettuale (preliminare e/o definitivo) relativo ad ulteriori 50 interventi interessanti complessivi 61,5 km. Notevoli passi in avanti, infine, ha registrato la campagna di misure e prove della qualità dell'aria e la messa a regime, all'interno dell'azienda, del Sistema Informativo di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI), in vista del recepimento delle nuove direttive comunitarie sulla materia.

3.5 Le consulenze

L'esigenza di un'analisi puntuale sui meccanismi che determinano l'andamento dei costi di esercizio in una società e l'individuazione di interventi mirati al contenimento e alla loro progressiva riqualificazione sono divenuti, negli ultimi anni, temi fondamentali nelle scelte delle strategie finanziarie di una azienda.

Tra le voci di bilancio che maggiormente risultano esposte agli effetti di queste politiche mirate alla contrazioni dei costi, gli incarichi di consulenze e collaborazioni esterne ricoprono un ruolo rilevante.

Le procedure vigenti tendono a circoscrivere il ricorso a incarichi esterni, limitatamente a quei casi ove sia stata accertata l'effettiva necessità e, contemporaneamente, a incentivare la valorizzazione del *know-how* presente in Azienda, finalizzando l'apporto esterno allo sviluppo del patrimonio di conoscenze interne.

L'analisi dei dati forniti dalla società, relativi all'esercizio 2010, attinenti il ricorso a professionisti esterni, ha evidenziato due sostanziali fenomeni in apparente contrasto tra loro.

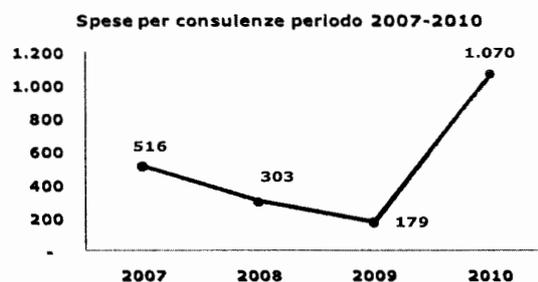
Da un lato c'è stata una consistente riduzione nella quantità di incarichi, passata da sette mandati nel 2009 a solo due nel 2010, dall'altro si è avuto, contestualmente, un consistente rialzo della spesa, che ha portato ad un impegno finanziario pari 1,07 milioni di euro, in controtendenza con i risultati rilevati nel triennio 2007/2009, ove si era assistito ad una sua costante riduzione.

Nelle due seguenti rappresentazioni grafiche sono stati messi a confronto la quantità degli incarichi di collaborazione utilizzati nel biennio 2009/2010 (fig. 3.1), e l'andamento delle spese, espresse in migliaia di euro, sostenute da RFI per collaborazioni esterne nel periodo compreso tra il 2007 e il 2010 (fig. 3.2).

Fig. 3.1

Incarichi di collaborazioni esterne 2009/2010			
	Oggetto di Consulenza	Data conferimento	Importo
Esercizio 2009	Previsione di scenario a breve e lungo periodo - Analisi di domanda e offerta di trasporto ferroviario a livello della rete nazionale	11/02/09	€ 70.800
	Supporto specialistico per l'aggiornamento di normative ferroviarie	26/02/09	€ 18.000
	Supporto specialistico per l'aggiornamento di normative ferroviarie	26/02/09	€ 18.000
	Supporto specialistico per l'aggiornamento di normative ferroviarie	26/02/09	€ 18.000
	Supporto specialistico per l'aggiornamento di normative ferroviarie	26/02/09	€ 18.000
	Supporto specialistico per l'aggiornamento di normative ferroviarie	26/02/09	€ 18.000
	Supporto specialistico per l'aggiornamento di normative ferroviarie	26/02/09	€ 18.000
Totale 2009			€ 178.800
Esercizio 2010	Definizione rapporti RFI/Comune di Roma studio procedure di rinnovo del Piano Assetto di Roma Tiburtina redazione e stipula nuova Convenzione attuativa	01/06/10	€ 120.000
	Criteri di verifica della vulnerabilità sismica	27/12/10	€ 950.000
Totale 2010			€ 1.070.000

Fig. 3.2



Il sostanziale aumento della spesa determinatosi nell'anno 2010 trova origine - secondo quanto rappresentato da RFI - nel notevole costo che la Società ha dovuto sostenere per l'esigenza di avvalersi di un apporto consulenziale avente per oggetto la valutazione dei criteri di verifica della vulnerabilità sismica, che ha comportato un esborso pari a 950 mila euro.

In considerazione, pertanto, della eccezionalità dell'incarico sopra descritto e valutando la notevole flessione che si è avuta nella quantità dei mandati, il settore sembra adeguatamente regolamentato e la procedura adottata può essere ritenuta

idonea a garantire un attento utilizzo delle prestazioni esterne, limitate ai casi di effettiva ed accertata necessità.

Si aggiunge inoltre, che l'importo di € 1,07 mln graverà per 310 mila euro nel consuntivo relativo al 2011, e i restanti 760 mila euro rimangono come residuo da contabilizzare nei prossimi esercizi.

Per quanto concerne le spese di consulenze, riportate nel bilancio 2010 tra le voci di costi per servizi, si segnala un importo di 434 mila euro che sono riconducibili a prestazioni affidate negli anni precedenti.

4 GESTIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E FINANZIARIA

4.1 Fatti di rilievo

RFI ha chiuso il bilancio 2010 con un utile di € 91,6 mln, fortemente incrementato rispetto al precedente esercizio 2009 che registrava un risultato positivo di € 8,9 mln. Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato approvato dagli Amministratori in data 19 aprile 2011 e dall'Assemblea degli Azionisti il 18 maggio 2011.

Può utilmente anticiparsi che - come risulta dal relativo bilancio d'esercizio - il trend favorevole continua per il 2011 che si è chiuso con un utile di € 98 milioni.

Tra gli eventi dell'anno si deve in primo luogo segnalare l'operazione di fusione per incorporazione della controllata TAV in RFI spa. La società TAV, in precedenza partecipata al 100% di RFI spa, aveva come scopo la progettazione e costruzione delle linee e delle infrastrutture ferroviarie per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità (in seguito AC/AV). L'operazione di fusione, conseguente al sostanziale completamento della missione societaria, è stata perfezionata il 27 dicembre 2010 e non ha comportato alcun incremento del Capitale di RFI spa in quanto quest'ultima deteneva già la totalità delle azioni TAV. Gli effetti contabili dell'operazione di fusione sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico di RFI spa al 31 dicembre 2009 sono illustrati nelle tabelle 4.1 e 4.2.

Tabella 4.1

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(importi in Euro)	31 dicembre 2009 (RFI+TAV)	31 dicembre 2009 TAV	31 dicembre 2009 (RFI)
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	38.316.328.362	6.050.933.801	32.265.394.561
Investimenti immobiliari	1.298.100.448	-	1.298.100.448
Attività immateriali	991.494.621	118.388	991.376.233
Attività per imposte anticipate	-	-	-
Partecipazioni	199.257.253	(1.788.833.384)	1.988.090.637
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.698.681.731	1.446	1.698.680.285
Crediti commerciali non correnti	5.014.927	-	5.014.927
Altre attività non correnti	1.731.698.229	641.758.394	1.089.939.835
Totale	44.240.575.571	4.903.978.645	39.336.596.926
Attività correnti			
Rimanenze	175.705.093	-	175.705.093
Crediti commerciali correnti	1.020.898.825	11.758	1.020.887.067
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	727.381.170	34.976.398	692.404.772
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	673.820.265	168.980	673.651.285
Crediti tributari	5.350.778	1.222.006	4.128.772
Altre attività correnti	2.829.228.794	176.856.406	2.652.372.388
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	-	-	-
Totale	5.432.384.925	213.235.548	5.219.149.377
TOTALE ATTIVO	49.672.960.496	5.117.214.193	44.555.746.303
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	32.088.184.379	-	32.088.184.379
Riserve	142.121.573	(65.445.883)	(76.675.690)
Utili (perdite) portati a nuovo (accumulate)	874.333.261	247.274	874.085.987
Risultato d'esercizio	21.678.111	(19.314)	21.697.425
Totale	32.842.074.178	(65.217.923)	32.907.292.101
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.543.742.186	2.262.525.116	3.281.217.070
TFR e altri benefici ai dipendenti	928.344.469	916.370	927.428.099
Fondi rischi e oneri	1.025.854.707	1.016.857	1.024.837.850
Passività per imposte differite	-	-	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	2.295.946.566	-	2.295.946.566
Debiti commerciali non correnti	24.589.232	-	24.589.232
Altre passività non correnti	89.427.528	24.595	89.402.933
Totale	9.907.904.688	2.264.482.938	7.643.421.750
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine	120.859.527	-	120.859.527
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	498.087.684	441.106.988	56.980.696
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	-	-	-
Debiti commerciali correnti	2.583.510.636	268.796.140	2.314.714.496
Debiti per imposte sul reddito	9.670.020	9.670.020	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	80099737	79127585	972.152
Altre passività correnti	3.630.754.028	1.755.444	3.628.998.584
Totale	6.922.981.632	800.456.177	6.122.525.455
TOTALE PASSIVO	16.830.886.320	3.064.939.115	13.765.947.205
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	49.672.960.498	2.999.721.192	46.673.239.306

Tabella 4.2

CONTO ECONOMICO			
(importi in Euro)	31 dicembre 2009 (RFI+TAV)	31 dicembre 2009 TAV	31 dicembre 2009 (RFI)
Ricavi e proventi			
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.961.797.874	861.381.196	1.961.797.874
Altri proventi	558.602.975	17.245.323	558.602.975
Totale ricavi	2.520.400.849	878.626.519	2.520.400.849
Costi operativi	(2.343.278.601)	(676.148.632)	(2.396.477.904)
Costo del personale	(1.634.008.680)	(3.768.000)	(1.630.240.680)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(385.003.384)	-	(385.003.384)
Costi per servizi	(670.491.661)	(670.445.210)	(666.915.397)
Costi per godimento beni di terzi	(44.683.751)	(1.231.954)	(43.451.797)
Altri costi operativi	(59.973.810)	(703.468)	(59.270.342)
Costi per lavori interni capitalizzati	450.882.685	-	388.403.696
Ammortamenti	(44.314.840)	(372.190)	(43.942.650)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(5.409.772)	-	(5.409.772)
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Rettifiche e riprese di valore su crediti	(5.409.772)	-	(5.409.772)
Accantonamenti per rischi e oneri	(44.763.145)	-	(44.763.145)
Risultato operativo (EBIT)	82.634.491	202.105.697	29.807.378
Proventi e oneri finanziari	(28.428.207)	(149.278.584)	(28.428.207)
Proventi finanziari	33.502.034	15.702.495	33.502.034
Oneri finanziari	(61.930.241)	(164.981.079)	(61.930.241)
Risultato prima delle imposte	54.206.284	52.827.113	1.379.171
Imposte sul reddito	(45.246.505)	(18.038.675)	(27.207.830)
Risultato del periodo delle attività continuative	8.959.779	34.788.438	(25.828.659)
Risultato del periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	-	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	8.959.779	34.788.438	(25.828.659)

Altro evento da evidenziare è la scelta, da parte della Società, di adottare i Principi contabili internazionali - *International Financial Reporting Standards (EU-IFRS)* - per la redazione del bilancio a partire dall'esercizio 2010, con data di transizione 1° gennaio 2009. Come disciplinato dall'IFRS 1 (First Time Adoption of International Financial Reporting Standards) - principio contabile che disciplina la fase di transizione verso il nuovo modello - le risultanze dell'esercizio 2009, predisposte sulla base dei Principi contabili italiani, sono state rielaborate apportando ai saldi di apertura al 1° gennaio 2009 le rettifiche e le riclassifiche richieste dai Principi contabili internazionali. Nella rielaborazione dei dati di bilancio sono stati adottati, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1, i seguenti criteri di classificazione:

- con riferimento alla situazione *patrimoniale-finanziaria* le attività e le passività sono state classificate secondo il criterio "corrente/non corrente";
- riguardo al *conto economico* i costi operativi sono stati classificati "per natura";
- infine, il *Conto economico complessivo* include, oltre al risultato d'esercizio, le variazioni di Patrimonio netto riconducibili ad operazioni poste in essere con gli Azionisti della Società.

Gli effetti della transizione sullo Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 nonché sul risultato netto d'esercizio, conseguenti alla rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo i Principi contabili italiani, sono riportati nella tabella 4.3.

Tabella 4.3

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE					
(importi in €/000)					
	1° gennaio 2009	Esercizio 2009			31 dicembre 2009
	Capitale sociale e riserve	Variazioni di Capitale sociale	Altri componenti del Conto economico complessivo	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	33.075.345	(253.092)	-	8.096	32.830.349
Rettifiche IFRS:					
Capitalizzazione dell'onere di bonifica	a 68.164	-	-	-	68.164
Impairment di immobili, impianti e macchinari	b (23.977.200)	-	-	449.375	(23.527.825)
Impairment di attività immateriali	b (38.761)	-	-	(3.600)	(42.361)
Impairment di investimenti immobiliari	b (1.293.038)	-	-	(31)	(1.293.069)
Rideterminazione del costo ammortizzabile e del periodo di ammortamento	b 4.985	-	-	-	4.985
Storno dei fondi di ristrutturazione, integrazione e manutenzione	c 25.300.538	-	-	(435.083)	24.865.455
Valutazione attuariale dei piani a benefici definiti	d 78.317	-	(12.884)	(15.474)	49.959
Adeguamento al fair value degli strumenti derivati	e (64.813)	-	(1.956)	-	(66.779)
Imputazione a C/E dei rimborsi assicurativi	f			18.415	18.415
Rilevazione della fiscalità differita	g 190.813	-	-	(12.719)	178.094
Totale rettifiche di transizione (First time Adoption)	269.005	(253.092)	(14.850)	883	1.946
Patrimonio netto secondo EU-IFRS	33.344.350	(253.092)	(14.850)	8.979	33.085.387

Al 1° gennaio 2009 l'applicazione dei Principi contabili internazionali ha determinato un incremento di € 269,0 mln del Patrimonio netto e di € 883.000 del Risultato dell'esercizio di RFI spa. Al 31 dicembre 2009 il Patrimonio netto, per effetto delle variazioni di Capitale sociale²¹, delle riclassifiche e rettifiche nonché del Risultato del periodo, registra un incremento di € 1,9 mln.

Tra le rettifiche emergenti dall'applicazione dei Principi contabili internazionali si evidenzia:

- lo IAS 16.16c stabilisce che il valore attuale dell'onere di bonifica, iscritto in base ai Principi contabili italiani nello specifico fondo, sia portato a incremento dei cespiti di riferimento con corrispondente aumento del Patrimonio netto nella misura di € 68,2 mln;

²¹ La diminuzione del *Capitale sociale* consegue a variazioni da scissioni societarie, verificatesi nel corso del 2009, negative per € 503 mln. Tale diminuzione è stata parzialmente compensata dall'aumento di *Capitale sociale* per € 250 mln, deliberato dall'Assemblea del 23 giugno 2006, versato in data 30 gennaio 2009.

- b) lo IAS 16 prevede la determinazione del *valore d'uso* delle CGU Rete convenzionale e Rete AV/AC, mediante *impairment test*. Tale applicazione ha evidenziato alla data di transizione la svalutazione per la Rete convenzionale per € 25,3 miliardi. Ciò ha comportato minori ammortamenti a conto economico per € 445,7 mln;
- c) lo IAS 37 prevede una ridefinizione del perimetro dei *Fondi rischi ed oneri*. In particolare, il *Fondo ristrutturazione*²² e il *Fondo oneri per manutenzione straordinaria*, non potendo costituire valori rettificativi dell'attivo, sono stati stornati dal passivo dello Stato Patrimoniale con conseguente impatto positivo per € 25,3 miliardi sul Patrimonio netto e negativo per € 435,1 mln sul Conto economico per l'esercizio 2009;
- d) lo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, stabilisce che l'ammontare del TFR e della passività relativa alla Carta di libera circolazione (in seguito CLC) vengano determinati sulla base di metodologie attuariali. Alla scadenza di bilancio gli utili e le perdite attuariali vengono iscritte con diretta imputazione a Patrimonio netto. Le rettifiche relative al TFR e alla CLC al 1° gennaio 2009 hanno determinato un complessivo effetto positivo sullo Stato Patrimoniale di € 78,3 mln; quelle al 31 dicembre dello stesso anno, un risultato positivo per € 49,9 mln. Il conseguente impatto sul conto economico 2009 è stato negativo per € 28,4 mln;
- e) lo IAS 39 prevede che gli *Strumenti derivati* siano rilevati al valore di mercato (*fair value*). Ciò ha comportato l'iscrizione a Patrimonio netto

²² Come esposto nella nota integrativa, nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani i fondi rischi e oneri iscritti includevano:

-- fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo, il primo costituito in applicazione della citata legge e il secondo relativo al recepimento, nel bilancio al 31.12.2002, delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI. Tali fondi rispecchiavano il quadro normativo di riferimento in cui RFI opera e in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, erano destinati a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile;

-- fondo oneri per manutenzione ordinaria e interessi intercalari, anch'esso costituito in sede di recepimento, nel bilancio al 31.12.2002, delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI. In aderenza a tali valutazioni, tale fondo era destinato a neutralizzare gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio; mentre per la parte relativa agli interessi intercalari, era destinato a far fronte alla copertura degli interessi nel periodo di costruzioni dell'AV/AC.

La previsione di una legge nazionale specifica non costituisce elemento sufficiente per l'iscrizione nel passivo di un fondo rischi e oneri, a meno che tale iscrizione non sia giustificata dall'esistenza dei requisiti previsti dallo IAS 37 per la rilevazione di un accantonamento. In tale ottica, non possono essere riconosciuti ai fini IAS né il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 né il relativo fondo integrativo. I fondi, infatti, non possono costituire valori rettificativi dell'attivo.

Lo stesso principio è applicabile ai fondi per manutenzione ordinaria e interessi intercalari che allo stesso modo non presentano i requisiti per essere rilevati ai fini IAS 37 tra gli accantonamenti.

I fondi di cui sopra sono stati conseguentemente stornati dal passivo dello Stato Patrimoniale con contropartita l'apposita riserva di FTA.

(riserva *Cash flow Hedge*) dell'importo negativo di € 64,8 mln. Nel corso dell'esercizio 2009 la riserva *Cash flow hedge* si è movimentata per un importo negativo di € 1,9 mln;

- f) lo IAS 16 dispone che i rimborsi da parte di terzi siano rilevati a conto economico. Pertanto, i rimborsi assicurativi, relativi al terremoto d'Abruzzo e alla mareggiata della Calabria, sono stati imputati a conto economico 2009 (€ 18,4 mln);
- g) lo IAS 12 stabilisce che le fiscalità differite (attività e le passività) siano rilevate quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo delle stesse. L'iscrizione della risultante fiscale ha determinato un effetto positivo di € 190,8 mln alla data di transizione e un impatto negativo di € 12,7 mln sull'esercizio 2009.

Di seguito si riportano le tabelle di riconciliazione della situazione patrimoniale finanziaria al 1° gennaio 2009 (tabella 4.4) e al 31 dicembre 2009 (tabella 4.5) e del conto economico chiuso al 31 dicembre 2009 (tabella 4.6).